

**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"E. GIANNELLI"**



✉ Via Fiume, n. 7 - 73052 PARABITA (LE)

C.F. 81002570752 ☎ 0833593021 0833509756

www.iissparabita.edu.it – leis033002@istruzione.it

I. I. S. S. "E. GIANNELLI" - PARABITA
Prot. 0015114 del 06/09/2022
IV (Uscita)

Parabita 6 settembre 2022

**Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA Dott. Guacci
Agli Uffici di Segreteria
Agli alunni e alle Famiglie
Al sito web
Agli Organi di Diffusione**

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. n. 297/1994;

VISTO il DPR n. 275/1999;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n. 89 del 15/03/2010;

VISTO l'art.7 del D.lgs. n. 297/1994;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

VISTA la legge n.32 del 20 agosto 2019;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020 "Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrate";

VISTA la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;



RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'attuazione del PTOF 2022/2025;

VISTO l'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante l'avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";

TENUTO CONTO del PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DA COVID 19 (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)

TENUTO CONTO delle Indicazioni strategiche per il I e II ciclo di istruzione, leFP e CPIA l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), aggiornate al 5 agosto 2022, ha diffuso "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 - 2023)".

VISTE le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

PRESO ATTO che la L. 107/2015 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano il Piano triennale dell'offerta formativa;
- che, nel corso del triennio tale Piano possa essere rivisto annualmente, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico corrente;

CONSIDERATO CHE

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;



TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO dei pareri emersi dagli incontri con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e nell'ambito regionale e nazionale, nonché con le associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO dell'Organico dell'autonomia richiesto per l' a.s. 2022/25;

TENUTO CONTO dei contenuti del PTOF 2022/23, del Piano di Miglioramento dell'Istituto, del Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguente Piano di miglioramento;

TENUTO CONTO della vision e della mission del "GIANNELLI" con l'obiettivo di attuare significativi processi di apprendimento e di crescita dei nostri giovani sia culturalmente sia professionalmente, con un'azione pedagogica, agita con coscienza e valutata con equità e trasparenza, con vera propensione all'inclusione e al miglioramento degli apprendimenti;

CONSIDERATO che il Giannelli si propone di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita e di maturazione, permettendo a tutti la possibilità di raggiungere il successo scolastico e formativo, tenendo in debita considerazione le diverse capacità ed inclinazioni degli alunni, inclusi i soggetti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento, e si impegna a rimuovere gli ostacoli volti al raggiungimento del successo formativo, attivando tutti gli interventi e mezzi previsti dalla normativa vigente.

A tal proposito

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo per il Collegio dei Docenti relativo all'a.s. 2022/23.



Obiettivo del presente documento è quello di fornire una chiara indicazione degli orientamenti necessari per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Istituto contenuti nelle linee programmatiche del PTOF 2022/25.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria impone l'adozione di misure di prevenzione che possano garantire la piena salute, alla luce **delle** Indicazioni strategiche per il I e II ciclo di istruzione, leFP e CPIA emanate dall'Istituto Superiore di Sanità .

Occorre pertanto garantire **la promozione di forme di supporto psicologico, pedagogico- educativo, la realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per gli allievi ed il personale scolastico sul contenuto delle indicazioni strategiche dell'Istituto della Sanità, come di seguito meglio descritte:**

- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed "etichetta respiratoria" (con quest'ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
 - Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021";
- Strumenti per la gestione di casi sospetti/confermati e contatti;
- Ricambi d'aria frequenti. Il documento individua possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, quali:
 - Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
 - Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
 - Aumento frequenza sanificazione periodica;



- Gestione di attività extracurricolari e laboratoriali, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione, quali: distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc.;
- Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
- Somministrazione dei pasti nelle mense con turnazione;
- Consumo delle merende al banco.

Inoltre, i docenti avranno cura, nella fase di programmazione didattica, di predisporre unitamente alla pianificazione delle attività in presenza, anche la programmazione per la didattica a distanza nell'eventualità dovesse essere necessaria, fermo restando comunque l'impegno dell'istituto a garantire il rientro a scuola in sicurezza.

L'invito è di continuare sulla strada dell'impegno e della trasparenza tracciata, attivando, una progettazione curriculare che tenga conto delle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'eventuale adozione della Didattica a Distanza, degli orientamenti comunitari, delle necessità formative del territorio, ma anche e soprattutto delle aspettative dei nostri studenti.

Si farà riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

- le competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
- gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- la CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
- il D. Lgs 66/2017
- il D.Lgs 62/2017
- il Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi;
- il PTOF 22/25.

Auspicio un rinnovato impegno di tutta la Comunità Scolastica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla L.107 al c. 7, punti d-e:



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace;
- rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento dell'educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- attivazione del Patto di Corresponsabilità che garantisca un dialogo fattivo e responsabile tra la Comunità scolastica, le famiglie, e gli studenti.

Il Giannelli, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, applica una didattica “per competenze” intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (DPR n. 89/2010).

Nello sviluppo cognitivo dell'alunna/o le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.

Da ciò deriva l'orizzontalità dei curricula per cui oltre alle competenze trasversali, ogni disciplina, nel triennio, dovrà curare la propria programmazione secondo l'indirizzo di studio in modo da potenziare le competenze proprie del profilo in uscita.

Nel biennio dell'obbligo formativo e, soprattutto, nel primo anno si dovrà privilegiare l'acquisizione di metodologie di studio atte a permettere l'acquisizione di competenze specifiche, in un contesto di piena inclusione e socializzazione, con conseguente individuazione di strumenti valutativi ad hoc. Tale orientamento è motivato da due diverse considerazioni:

1) L'insegnamento dell'imparare ad imparare, attuato attraverso il “dialogo pedagogico”, oltre ad interferire con la specifica dimensione cognitiva del discente, si relaziona con variabili personali quali le motivazioni, le prospettive di realizzazione e gli aspetti del sé che interagiscono con l'apprendimento stesso,



consentendo efficaci azioni di potenziamento meta-cognitivo. Ciò consente di gettare le basi per il successo formativo dello studente favorito anche dalla personalizzazione e flessibilità dei percorsi didattici atti a garantire a ciascuno la valorizzazione delle proprie potenzialità, da monitorare alla fine del primo anno e/o alla fine del primo quadrimestre del secondo anno;

2) Poiché la certificazione delle competenze relative all'obbligo formativo si rilascia al termine del secondo anno, lo studente ha la possibilità, nel secondo quadrimestre del primo anno e poi nell'anno successivo, di acquisire i contenuti dopo aver fatto propri gli strumenti di apprendimento. Opportuno sarà dunque il monitoraggio sul metodo di studio affinato sin dall'anno precedente.

Una particolare attenzione dovrà essere posta al raggiungimento degli obiettivi di **EDUCAZIONE CIVICA ED AMBIENTALE**.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha previsto l'insegnamento dell'Educazione civica e ambientale, il DM n. 35 del 22.06.2020 ha adottato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge sopra citata.

Premesso che:

- ✓ l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- ✓ le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.
- ✓ per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum;
- ✓ nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia;
- ✓ per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento;
- ✓ l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;



- ✓ il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui affidato l'insegnamento dell'educazione civica;
- ✓ il Dirigente Scolastico deve verificare la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa;

Si dispone in attuazione dell'art.3 della legge n.92/2019 che il C.D. attui le procedure programmatiche necessarie per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento con particolare riferimento alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, nonché con il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* e con le *Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti*, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale,
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile;
- L'educazione stradale;
- L'educazione alla salute e al benessere;
- L'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni su elencate, sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anche per il presente anno scolastico, l'insegnamento dell' Educazione Civica, in assenza dei profili professionali auspicati dalla Legge per tutte le classi, sarà



espletato e coordinato dal docente di storia che garantirà anche la proposta valutativa, previa acquisizione dai componenti del C. di C. della relativa valutazione. Si ribadisce che le tematiche di tale disciplina competono a tutto il gruppo docente, pertanto è necessario che esse siano sviluppate costantemente nelle attività didattiche, unitamente a specifici approfondimenti, in considerazione del fatto che l'Educazione alla Cittadinanza comparendo per l'appunto in ogni azione formativa e didattica, rappresenta l'obiettivo ultimo delle programmazioni disciplinari, curricolari ed extracurricolari.

Si è pensato di costituire nel corrente anno scolastico UN OSSERVATORIO PERMANENTE, su dinamiche inter-relazionali e gestione del gruppo classe, costituito da tutte le F.S., Vicarie e referenti di sede, con l'obiettivo di monitorare il servizio reso, il benessere a scuola, le buone prassi che determinano il successo scolastico, la prototipazione delle stesse, la predisposizione del bilancio sociale.

Facendo riferimento al PTOF, si richiamano integralmente le priorità ed i traguardi individuati:

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nelle prove standardizzate

Traguardi

- Raggiungere risultati in Italiano e in Matematica vicini alla media nazionale -
- Ridurre il numero di alunni che si attestano sul livello 1 e 2

Priorità

- Diminuire la varianza fra le classi

Traguardi

- Contenere la varianza tra le classi entro i valori nazionali.



Risultati A Distanza

Priorità

- Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro

Traguardi

-Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel tessuto produttivo locale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO, ED I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE, SI FA RIFERIMENTO AL PTOF 22/25;

sottolineando la necessità di:

1. potenziare le competenze linguistiche, professionali e scientifiche degli alunni, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria.
2. sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi di gentilezza, valorizzazione di azioni positive e di buone pratiche nella vita quotidiana.
3. sviluppare una cultura per la salute e il benessere psico-fisico finalizzata alla prevenzione sanitaria ed al contrasto a cattivi stili di vita.
4. sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro.
5. privilegiare, in tutte le discipline, le metodologie laboratoriali.
6. favorire lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti.
7. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza.



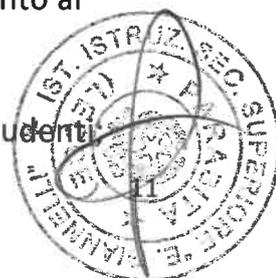
8. rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio educando alla legalità e al rispetto.
9. incrementare la metodologia di orientamento alle politiche occupazionali, anche attraverso stage interregionali e nei paesi europei, gemellaggi e scambi con altri Istituti scolastici nazionali ed europei.
10. potenziare l'insegnamento di tutte le discipline con particolare attenzione alle discipline oggetto di valutazione INVALSI.
10. definire un sistema di orientamento efficace in entrata, all'interno del percorso e in uscita.
11. educare gli studenti alla comprensione dell'importanza del valore aggiunto rappresentato dai progetti extracurricolari di potenziamento delle competenze.
1. proporre alleanze pedagogiche con Associazioni, Enti ed imprese per una condivisione di processi formativi virtuosi, rimuovendo ostacoli che impediscano la piena inclusione dello studente e il successo scolastico.

Per tutta l'O.F. del "GIANNELLI"

Preme evidenziare in questa sede che ogni azione educativa e didattica deve sempre attivarsi partendo dalla realtà della classe e dei singoli studenti, dalle loro potenzialità, dai saperi posseduti, dalle competenze acquisite anche in ambito non formale ed informale. L'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele rappresenta un elemento di guida per scelte disciplinari in linea con il profilo medio degli studenti.

Si raccomanda di sollecitare gli alunni a:

- Migliorare gli esiti in Italiano, L2 e Matematica, da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti;
- Migliorare le performance nelle prove Invalsi. Ed inoltre:
- potenziare le competenze linguistiche, professionali e scientifiche degli alunni, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria;
- sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi gentilezza, valorizzazione di azioni positive e di buone pratiche nella vita quotidiana;
- sviluppare una cultura per la salute e il benessere psico-fisico finalizzate alla prevenzione sanitaria ed al contrasto a cattivi stili di vita;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro;
- privilegiare, in tutte le discipline, le metodologie laboratoriali;
- favorire lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti.



- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza;
- rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio educando alla legalità e al rispetto;
- incrementare la metodologia di orientamento alle politiche occupazionali, anche attraverso stage interregionali e nei paesi europei, gemellaggi e scambi con altri Istituti scolastici nazionali ed europei;
- migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e la motivazione dei ragazzi;
- migliorare ed ottimizzare la comunicazione alle famiglie degli esiti delle valutazioni disciplinari;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento;
- migliorare la collaborazione con il territorio e ed il mondo del lavoro per potenziare i processi di orientamento al lavoro e di apprendistato;
- predisporre procedure di monitoraggio e valutazione del profitto degli allievi e dei processi didattici da condividere con le famiglie ed il territorio;
- valorizzare e potenziare delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche;
- sviluppare le competenze digitali e le metodologie laboratoriali;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla legalità;
- partecipare alle iniziative PON, Erasmus Plus, Moving generation, Icaro, per implementare i percorsi formativi di eccellenza soprattutto in ambito matematico;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva;
- sviluppare le competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda Europea 2030;
- prevedere azioni di contrasto a forme di bullismo e cyber bullismo;
- attuare una didattica finalizzata al successo scolastico che preveda azioni di recupero e di supporto agli alunni in difficoltà;
- intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione scolastica anche con azioni di riorientamento;
- valorizzare le eccellenze;
- prevedere forme di sostegno linguistico per alunni stranieri (accoglienza ed accompagnamento);
- prevedere progetti di sostegno allo studio e la peer education per il recupero delle carenze e dei debiti formativi;



- potenziare le azioni a sostegno dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni deboli e/o con bisogni educativi speciali.

Per l'O.F. Professionale:

La Riforma di cui al DL. 61 del 13 aprile 2017 prevede un processo di adeguamento dell'insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e al Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Da ciò deriva la necessità di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, in particolare:

- ✓ profilare un curriculum del singolo studente a partire dalle classi prime;
- ✓ definire entro il 31 gennaio il Progetto formativo individuale per le nuove classi prime professionali e l'aggiornamento del PFI degli studenti della seconda classe rivedendolo alla luce dei risultati e del profitto rilevato in chiusura d'anno scolastico.

In considerazione di ciò, il Collegio è invitato ad individuare i mezzi e le strategie più opportune ed innovative per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati.

Inoltre, è richiesto a tutte le figure preposte alla governance della didattica e della organizzazione scolastica (funzioni vicarie, funzioni strumentali, referenti di sede, componenti di commissioni di lavoro e/o di gestione di progetti del FIS o finanziati da altre risorse economiche, pubbliche e private), di attenersi scrupolosamente all'atto di indirizzo qui proposto e di adoperarsi affinché tutti gli obiettivi citati nel documento, possano essere raggiunti nel rigoroso rispetto di quanto viene nel documento raccomandato ed in ottemperanza della Mission e Vision dell'Istituto e dei relativi orientamenti di gestione del servizio scolastico, previsti dal PTOF 2022/25.

Il presente Piano si riferisce:

- all'offerta formativa dell'Istituto;
- al curriculum verticale ;
- alle attività progettuali presentate e che fanno parte integralmente del presente atto d'indirizzo;



- ai regolamenti e a quanto previsto dalla Legge n.107/2015, comma 7, dalla lettera a alla lettera s;
- alle iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- all'attività formativa obbligatoria per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- alla definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ai percorsi formativi e alle iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- alle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- alle azioni specifiche per alunni adottati, e per i figli di genitori separati;
- alle azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale; descrizione dei rapporti con il territorio locale, regionale, nazionale e comunitario.

Il Dirigente Scolastico, consapevole delle difficoltà legate ad un momento storico particolare e pieno di incertezze, soprattutto per le giovani generazioni, invita tutta la comunità scolastica a collaborare al fine di garantire a ciascuno studente il massimo sviluppo culturale, intellettuale, civile e sociale unitamente all'acquisizione di una preparazione che offra a ciascuno le migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e/o dell'Università. Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 e l'atto di indirizzo per il triennio 2022/2025 allo scopo di assicurare la ripresa della didattica in presenza, recepire le novità normative relative all'insegnamento dell'educazione civica e della didattica digitale integrata, consentendo a tal fine l'avvio ordinato dell'a.s. 2022/23.

In particolare, preme orientare i docenti e i collaboratori che hanno in carico l'organizzazione dell'orario scolastico dello strumento musicale in modo tale che gli alunni residenti a più di 10 km di distanza dalla sede di Casarano possano terminare anche le lezioni di strumento entro le ore 14.00, subordinando a tale esigenza l'orario degli studenti residenti nei paesi vicini. Di conseguenza, non potranno soddisfarsi le desiderate dei docenti. Inoltre, in considerazione di una



logistica non pienamente rispondente all'intero fabbisogno dello studio degli strumenti, si comunica che è fatto divieto ai docenti di appropriarsi degli spazi in quanto gli stessi dovranno essere a disposizione di tutti coloro che necessiteranno usufruirne secondo l'orario garantito.

Resta inteso che tali linee saranno comunque suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di eventuali e nuove indicazioni ministeriali proprie dell'a.s. 2022/23.

Il presente piano d'indirizzo sarà completato da tutte le progettualità che nel corso dei lavori Collegiali saranno attivate e dagli esiti dei lavori dipartimentali.

Parabita, 6 settembre 2022



Il Dirigente Scolastico
Prof. Cosimo Preite

